



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE
SOTTOSEZIONE DI MUGGIA**

34015 MUGGIA (TS) – via A. Manzoni4/b - tel. 040 2039470
sito Internet Muggia: <https://digilander.libero.it/delio/>
@mail: caimuggia@libero.it
sito Internet SAG – Trieste: www.caisag.ts.it



DOMENICA 14 GENNAIO 2024

«Graničarska Steza»

**Il sentiero delle guardie di confine da Malchina a Comarie
Carso triestino**

IL PROGRAMMA

ore 07.50: ritrovo a Muggia presso la Stazione delle autocorriere

ore 08.00: partenza con mezzi propri

ore 08.30: arrivo a Malchina.

In cammino appena pronti

ore 09.30: arrivo alla Caverna Moritz

ore 10.15: arrivo alla Grofova Jama

ore 11.00: passaggio al valico confinario di Medeazza

ore 12.30: arrivo al valico di Comarie

pausa pranzo al sacco

ore 13.30: in cammino

ore 14.15: passaggio per Flondar

ore 15.00: arrivo a Medeazza

ore 16.15: passaggio per Ceroglie

ore 17.00: arrivo a Malchina

rientro a piacere

Descrizione del percorso

Quest'anno l'escursione ripercorre il sentiero delle guardie confinarie nel versante occidentale, partenza sempre da Malchina, con un giro ad anello che arriva al valico di Comarie e rientra passando per Medeazza.

Parcheggiate le macchine a Malchina, nei pressi della struttura comunale (stesso parcheggio dell'altro anno), si attraversa il borgo per inserirsi sul sentiero CAI n° 31 che porta verso il Monte Sambuco. Lasciata la vetta alla nostra sinistra si continua sulla carrareccia che prosegue fino ad arrivare al valico confinario agricolo tra Malchina e Vale, e prosegue fino a raggiungere il percorso dei graničari. Svoltando in direzione ovest si continua sulla carrareccia parallela al confine. Questa zona, durante la I° Guerra fu teatro di seconda linea dell'esercito austro-ungarico e durante l'itinerario troveremo doline e caverne utilizzate a ricovero. La prima sul nostro itinerario è la Caverna Moritz, posta in una dolina.

La Caverna "MORITZ": nel riparo di Grmada trovarono appostamento varie batterie austro-ungariche, tra cui anche una batteria di cannoni da 10,4 cm. Vicino all'appostamento gli uomini sistemarono un rifugio in

due caverne. La scritta Moritz appare sull'arco sopra la caverna che fu ulteriormente rafforzata per proteggerla dai proiettili italiani. La denominazione riporta al racconto "Max und Moritz", scritto ed illustrato dall'umorista tedesco Wilhelm Busch e pubblicato il 4 aprile 1865, con il sottotitolo "Una storia di bambini in sette scherzi".

A questo punto il percorso offre una visuale panoramica sul carso sloveno e sulla vallata di Brestoviza (Brestoviška Dol), si continua a camminare nella zona presidiata dalle truppe dell'Intesa e dopo poco si arriva alla Grofova Jama, posta in una enorme dolina.

Grotta Grofova o La Grotta del Conte. – È, in parte, una grotta scoperchiata formata dallo scorrere dell'acqua attraverso il calcare della formazione di Povir, è attualmente la più antica conosciuta del Carso e in Slovenia e la sua età è stata determinata a 11 milioni di anni. È profonda 46 metri e lunga circa 300. La grotta riveste una grande importanza scientifica per la comprensione dello sviluppo del carsismo. La posizione dell'ingresso della grotta, subito sotto la cima del Monte Grmada, e la grande quantità di argilla indicano che molto antica. Le argille trovate derivano dalla cenere vulcanica originata durante il vulcanismo dello Smrekovec (25 milioni di anni fa), nelle Alpi della Savinja. Indica una notevole attività esplosiva dello strato vulcano e la deposizione di ceneri sulla superficie carsica pre-esistente. Le pareti ed il pavimento sono in gran parte ricoperti da concrezioni calcitiche, danneggiate durante il conflitto. Nei caposaldi di Grmada l'armata austro-ungarica si difese con successo dagli attacchi italiani durante tutte le undici offensive dell'Isonzo. Per i soldati di entrambe le parti che si battevano in questa parte del fronte d'Isonzo il monte diventò sinonimo di guerra e distruzione. L'unico rifugio vero e proprio per i soldati austro-ungarici era sotto terra. Nella parte superiore della grotta scavarono delle terrazze e collocarono panche di legno che servivano per dormire, mentre la parte inferiore era utilizzata come gabinetto. Nella grotta c'era luce elettrica. Oltre all'accesso naturale scavarono altre quattro gallerie che portavano alla grotta. La grotta servì ai soldati austro-ungarici come rifugio sicuro dagli attacchi dei cannoni italiani.

Si prosegue a pochi metri dal confine girando sul versante occidentale del Jastreb (289 m), breve deviazione per visitare le trincee e la visuale che offrivano. Dopo una breve discesa si arriva sulla carrareccia che parte da Medeazza, breve tratto su questa lasciando a destra il Gredina ed il suo castelliere. Lasciata la carrareccia si continua sulle pendici del Grižnik per arrivare al valico agricolo di Malchina- Klariči, dove inizia l'area boschiva oggetto dell'incendio dell'altro anno. Come si vedrà, la vegetazione, malgrado il pessimismo di molti, ha ripreso a crescere ed il territorio stà tornando come prima. Dopo un tratto in quota inizia la discesa verso il valico confinario di Comarie, con arrivo sulla strada SR519. Rientrati in Italia lungo l'asfalto si incrocia il sentiero CAI n° 79 (Sentiero Abramo Schmid), punto di arrivo dell'escursione del 2022. Il rientro avviene sul sentiero 079 verso il Flondar, altro punto focale della difesa austriaca, salendo lungo il percorso realizzato dalle truppe alleate per controllare eventuali esodi degli jugoslavi nel dopoguerra. Proprio alla fine della salita, in posizione panoramica, passiamo vicino ad una postazione Tobruk per mitragliatrice. Breve tratto in piano per ripassare sui nostri passi e girare sulla carrareccia verso Medeazza, dove termina il Sentiero. Attraversato il paese si continua sul sentiero CAI n° 3 che porta verso l'Ermada, invece di seguirlo per salire la cima seguiamo sul S.T.E. (Sentiero Trincee Ermada) che incrocia la carrareccia che conduce a Ceroglie. In questo tratto passeremo sotto il Castelliere del Monte Ermada Inferiore posto sulla vetta del Gabrnjak (297 m).

Sito archeologico costruito nel II millennio avanti Cristo con funzioni di difesa e controllo territoriale, composto originariamente da uno o più muraglioni di grandi dimensioni costruiti a secco che cingono la cima dell'altura. Al contrario del Castelliere sul Monte Ermada Superiore, totalmente distrutto durante la Prima Guerra Mondiale, del Castelliere dell'Ermada inferiore rimangono alcuni resti molto labili, anche a causa delle molte opere militari costruite dai soldati austriaci. La cinta muraria, lunga 510 metri, difendeva le pendici meridionale e orientale, mentre sugli altri lati il castelliere non era protetto da mura perché difeso naturalmente dal pendio assai ripido e scosceso. A nord est si trovava la porta dell'abitato.

Non resta che seguire la strada asfaltata che passando nei pressi del cimitero porta alla piazza di Malchina.

NOTE E AVVERTENZE

- Gita con mezzi propri.
- Difficoltà: T/E
- Dislivello: m 500
- Sviluppo: circa km 18
- Riferimento cartografico: TABACCO 047 1:25.000

La partecipazione alla gita è libera ma l'iscrizione è obbligatoria e va effettuata in Sede o telefonicamente. Per i non soci va effettuata in sede con versamento della quota di partecipazione e della quota assicurativa entro **giovedì antecedente l'escursione** nei consueti orari di apertura della Segreteria (lun-gio 18.30÷20.00).

In caso di mutamenti atmosferici particolarmente significativi che potrebbero in qualche modo condizionare il regolare svolgimento dell'escursione, il Referente ha facoltà di modificare l'itinerario o di annullare l'escursione, tale decisione verrà presa alla partenza.

I tempi di riferimento sono puramente indicativi, dipenderà molto dai partecipanti e dall'andamento dell'escursione e, come sempre, dalle condizioni meteo.

I partecipanti **non devono** abbandonare il gruppo e lasciare il percorso senza preavviso al Referente.

Referente dell'escursione: AE Maurizio BERTOCCHI

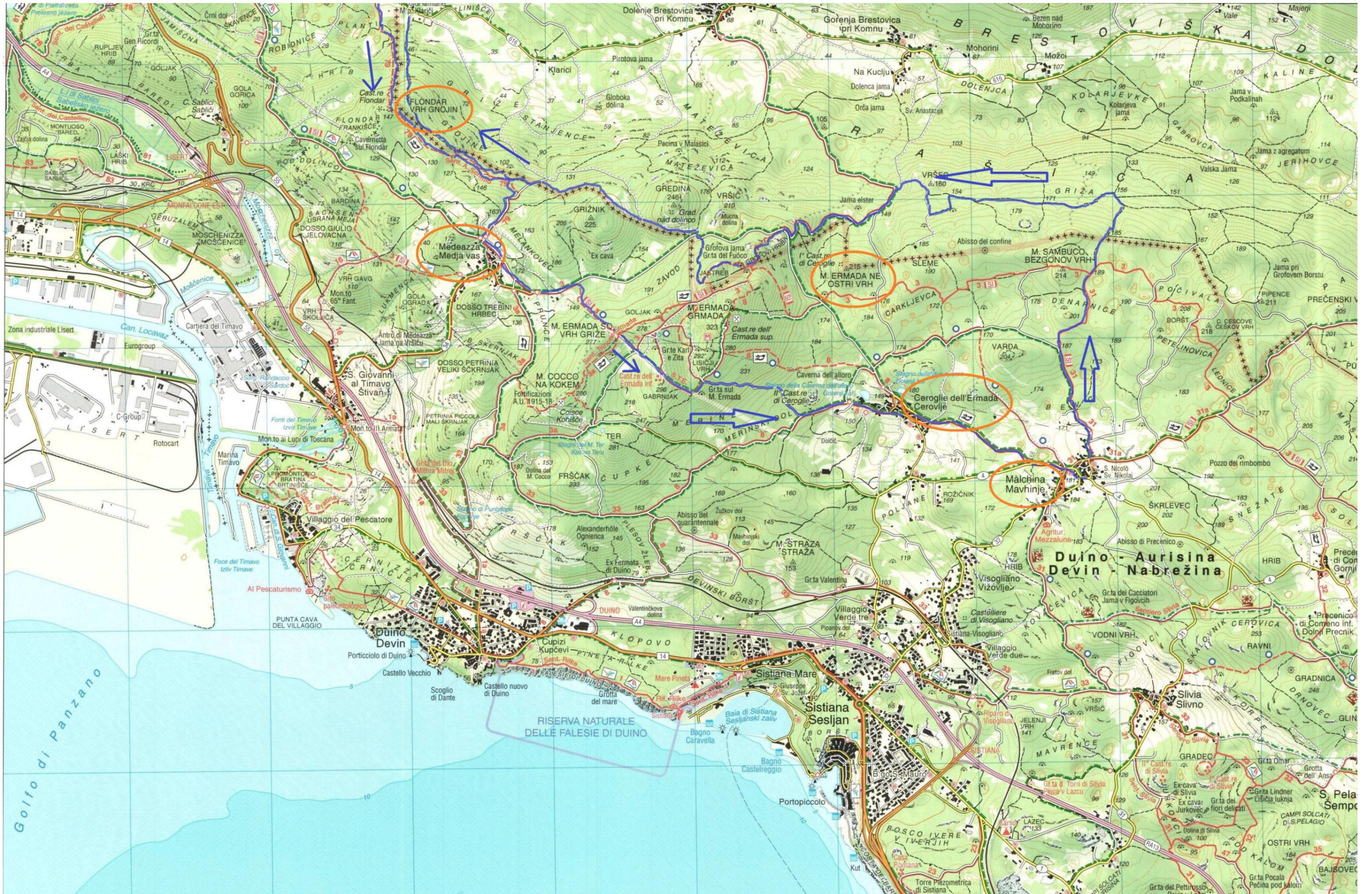
Cellulare: +39 3333050802

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

Soci CAI: € 2,00

Non soci: € 15,00 (comprensiva di Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino)

Per quanto non contemplato da questo programma vale comunque e sempre il REGOLAMENTO per l'iscrizione e la partecipazione alle Escursioni Sociali esposto in Sede. Ed allegato al programma.



REGOLAMENTO

per l'iscrizione e la partecipazione alle Escursioni Sociali

- 1) La partecipazione alle **Escursioni Sociali** è libera a tutti. I non Soci dovranno comunque versare una quota di partecipazione maggiorata rispetto a quella praticata ai Soci CAI inclusiva della copertura assicurativa per infortuni e per il Soccorso Alpino. L'entità di tale maggiorazione verrà stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo.
- 2) **L'iscrizione alle Escursioni Sociali** è obbligatoria e deve essere effettuata presso la Sede Sociale, nei normali orari di Segreteria. Di norma l'apertura delle iscrizioni avviene quindici giorni prima dell'effettuazione dell'escursione, eccetto per le escursioni la cui data di inizio iscrizione sia specificata sul programma d'attività annuale.
La copertura assicurativa infortuni e per il Soccorso Alpino è garantita esclusivamente ai Soci CAI in regola con il tesseramento annuale.
I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
- 3) **Nel caso in cui l'escursione preveda un qualsiasi tipo di prenotazione** (posto in pullman, ristoranti, pernottamento in rifugio o altro), **il primo giorno d'iscrizione è riservato esclusivamente ai Soci CAI**. Ogni Socio può iscrivere non Soci solo se componenti il proprio nucleo familiare. Nelle successive giornate le prenotazioni sono aperte anche ai non Soci.
Ogni prenotazione deve comunque essere accompagnata da una caparra da versarsi all'atto dell'iscrizione, non si accettano, pertanto, prenotazioni non accompagnate dalla caparra di volta in volta prevista. Nel caso di prenotazione telefonica, la caparra dovrà essere versata tramite bonifico bancario sull'IBAN della Sottosezione, entro la successiva giornata di apertura della Segreteria, altrimenti non sarà considerata valida.
Il saldo deve avvenire sempre e comunque entro le ore 20.00 del giovedì precedente la gita, ultimo giorno valido per l'iscrizione.
- 4) **Nel caso di rinuncia alla partecipazione dopo la chiusura delle iscrizioni** (di norma il giovedì precedente la gita), **la quota di partecipazione (e/o l'eventuale caparra) e le quote relative alle assicurazioni non vengono restituite.**
Se la rinuncia alla partecipazione avviene prima della chiusura delle iscrizioni (di norma il giovedì precedente la gita), **la caparra viene restituita solo se il posto prenotato da colui che rinuncia viene occupato da un altro partecipante.**
- 5) **La caparra o le quote relative alle assicurazioni vengono interamente rimborsate nel caso di annullamento della gita prima dell'invio della comunicazione relativa alla copertura assicurativa alla Sede Centrale del CAI di Milano** (di norma il giovedì precedente la gita).
- 6) **Il Referente guida la comitiva** nell'escursione e cura il rispetto degli orari. **Ha la facoltà**, per ragioni tecniche, logistiche o di sicurezza della comitiva, **di modificare il percorso, gli orari e le soste**. Se necessario, può anche **interrompere il proseguimento dell'escursione**. Ha pure la facoltà di **escludere** dall'escursione i partecipanti che, per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, inesperienza, ecc.), non diano sufficienti garanzie al superamento, senza pregiudizio alcuno per loro stessi o per il gruppo, delle difficoltà insite nell'itinerario.
- 7) Durante l'escursione è **obbligatorio** l'uso di un equipaggiamento idoneo al percorso previsto dal programma preparato per ciascuna escursione.
- 8) È **vietato** a chiunque di praticare ogni attività alpinistica individuale o di allontanarsi dalla comitiva senza l'autorizzazione del referente.
- 9) Durante l'escursione i partecipanti **devono** mantenere un contegno civile e rispettoso verso gli altri.
- 10) **Con l'iscrizione alla gita i partecipanti accettano le norme del presente Regolamento, esonerando la Società Alpina delle Giulie, la Sottosezione di Muggia, i referenti ed i loro collaboratori, da ogni e qualsiasi responsabilità per qualunque genere di incidente possa verificarsi nel corso delle escursioni.**

Coordinate bancarie: INTESA SAN PAOLO – IBAN IT40 X030 6902 2331 0000 0008 311